

Otto Comuni ed oltre duecentomila abitanti insieme per rilanciare un territorio ricco di fascino

La Murgia dei trulli progetta il suo futuro

Otto comuni, 200mila abitanti, e un grande obiettivo: progettare insieme il futuro. Costruire, cioè, uno strumento che armonizzi le diverse politiche di intervento - e quindi le relative programmazioni - in cinque settori chiave: sviluppo economico, sicurezza, ambiente, salute, cultura. Per evitare sprechi e duplicazioni, compartimenti stagni e mancanza di sinergie, in territori dai profili spesso omogenei o complementari. Tutto ciò ha un nome: Piano Strategico Valle D'Itria; e un sottotitolo, "La Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle d'Itria". Ha un territorio, ossia i comuni di

Monopoli (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano e le province di Bari, Brindisi e Taranto. E ora ha anche una data d'avvio operativo: lunedì 29 ottobre, quando a Monopoli partirà il processo di attivazione degli organismi di partenariato del Piano con l'insediamento, alle 17 nella Sala Consigliare, del Forum delle Istituzioni.

Al Forum parteciperanno l'assessore regionale alla Programmazione, Francesco Saponaro ed i principali rappresentanti degli organismi pubblici del territorio:

gli enti e le associazioni pubbliche, le agenzie regionali, le aziende speciali, le aziende sanitarie pubbliche, le Camere di Commercio, l'Università e il Politecnico, le istituzioni pubbliche e private riconosciute operanti nell'ambito dell'istruzione e della formazione. L'appuntamento sancisce l'avvio della prima fase, quella del costruire, con le amministrazioni pubbliche impegnate nel ruolo di "facilitatore dello sviluppo". Il Forum rappresenta uno strumento permanente di supporto, un luogo di confronto progettuale che interviene nell'identificare scelte e pri-

orità, nei processi di traduzione in obiettivi e strumenti, infine nella fase di implementazione del Piano.

E' questo il primo dei tre organismi di partenariato previsti, entro novembre il Consiglio del Piano Strategico attiverà il partenariato economico-sociale, i cui rappresentanti animeranno quattro "tavoli della concertazione economico sociale" e prorrupperà la fondamentale partecipazione dei cittadini utilizzando lo strumento di e-democracy (applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione).